

TESTO DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

Parte introduttiva

Relazione predisposta dall'Area Innovazione (ARIN), Settore Partecipazione a enti per la ricerca e l'innovazione d'intesa con Unità di processo KTO - Nuova imprenditorialità

Presidio Politico Delegato per i Rapporti con le imprese e la ricerca industriale

Parte espositiva

Scopo del presente riferimento è l'adozione di decisioni che consentano l'esercizio del controllo analogo nei confronti di BeHold S.r.l. (di seguito anche "BeHold" o "Società"), ente strumentale in-house dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e precisamente:

A) come modalità di esercizio del controllo analogo ex-post, ai sensi dell'art. 4 co. 2 lett. a) e dell'art. 20, co. 1, lett. c) dello Statuto della società, effettuare la verifica annuale dello stato di attuazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici e approvare:

- il bilancio di esercizio 2023, corredato con la relazione sull'andamento delle partecipate e stato della dismissione di quote e con la Relazione del Sindaco Unico;

- la "Relazione sul Governo Societario", redatta ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4 del D. Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

- la proposta di destinazione dell'utile;

B) come modalità di esercizio del controllo analogo ex-ante, nel rispetto dei vincoli normativi e regolamentari vigenti, approvare i principi guida da utilizzare per la revisione delle bozze dei documenti costitutivi delle nuove società spin-off partecipate.

Le principali informazioni riguardanti la società (finalità, elementi che ne consentono l'identificazione come ente in-house dell'Ateneo,

sistema di governance, principali dati di bilancio, etc.) sono contenuti nell'allegata scheda informativa (Allegato 1).

Con riferimento al Piano Strategico 2022-2027 di Ateneo, le attività svolte dalla società sono coerenti con il Principio 3 "Incrementare il senso della nostra responsabilità sociale *in tutte le attività*", O.33 "*Incrementare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore per favorire lo sviluppo dei territori e valorizzarne le vocazioni*" e O.37 "*Valorizzare e consolidare le azioni per l'imprenditorialità e il trasferimento tecnologico*".

Per quanto riguarda la realizzazione del controllo ex-post, in merito allo stato di attuazione di indirizzi ed obiettivi strategici impartiti dall'Ateneo, dalla Relazione sull'andamento delle partecipate e stato della dismissione di quote, si evince che nel complesso le attività previste sono state eseguite tutte.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio 2023, riportato in Allegato 2 e corredato con la Relazione del Sindaco Unico, si elencano di seguito i dati ed i fatti più significativi.

Nello Stato Patrimoniale si evidenziano:

- un patrimonio netto di 33.360 €; si evidenzia che *l'Accordo Disciplinare*, prevede che: "*L'Università verserà le risorse necessarie all'acquisizione della partecipazione nelle società spin-off da parte di BeHold, che confluiranno, nel bilancio della Holding, in una riserva generica in c/capitale a seguito della delibera di accreditamento e partecipazione nelle stesse del Consiglio di Amministrazione dell'Università*" (art. 2 comma 5); pertanto l'importo di 6.200 € indicato come "Altre riserve" si riferisce ai versamenti in conto capitale effettuati dall'Ateneo per il rimborso delle quote di partecipazione versate dalla società nel corso del 2023;
- immobilizzazioni finanziarie per un importo pari a 7.700 €;

- crediti per un ammontare pari a 6.958 €, in prevalenza derivanti da prestazioni svolte a favore dell'Ateneo;
- un valore di debiti pari a 25.570 €, dovuti in prevalenza all'Erario.

Per quanto riguarda invece le principali voci del conto economico si evidenziano:

- un valore della produzione pari a 75.014 €;
- costi di produzione per un ammontare pari a 71.026,00 € costituiti in prevalenza da costi per servizi (68.336 €, di cui 38.240 € quale compenso per l'Amministratore e 6.240 € quale compenso per il Sindaco Unico).

Sulla base dei requisiti previsti dall'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile, la Società ha redatto un bilancio in forma abbreviata che non prevede la compilazione di una Relazione di gestione, ma ha fornito la già citata relazione sull'andamento delle partecipate e stato della dismissione di quote, parte integrante dell'Allegato 2.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 4 del D. Lgs. 175/2016 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", che prevede per le società in controllo pubblico l'adozione di "*specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale*", l'Amministratore Unico ha redatto una "*Relazione sul governo societario*" che contiene un "*Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*" e una "*Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2023*" (Allegato 3).

Per la valutazione del rischio di crisi si è previsto il ricorso allo strumento di analisi di indici e margini di bilancio, volti a misurare la solidità, liquidità e redditività della società in un arco temporale di 4 anni e applicabili alle voci dello Stato Patrimoniale (indici di liquidità, disponibilità, copertura delle immobilizzazioni e indipendenza finanziaria; margini di struttura e di disponibilità), del Conto Economico

(Return On Equity - ROE, Return On Investment - ROI, Return On Sales - ROS; Margine Operativo Lordo - MOL e Risultato Operativo - EBIT) e altre voci (Rapporto tra PFN e EBITDA e Rapporto Debit/Equity - D/E).

L'Amministratore prevede di redigere annualmente una relazione avente ad oggetto il monitoraggio dei rischi secondo indici e voci sopra riportate, da inviare all'organo di controllo e di revisione e all'assemblea e si impegna ad attivare le procedure previste dal TUSSP in presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi.

Per quanto riguarda l'esercizio 2023, l'applicazione dei sopra citati indici e indicatori ai dati di bilancio porta ad escludere totalmente il rischio di crisi aziendale, anche se si evidenzia quanto segue: *"Il grado di autonomia finanziaria, nonché il quoziente di disponibilità e di liquidità immediata hanno tuttavia un grado di rischio superiore alla media, trattandosi di società 'mono-cliente' e quindi strettamente correlata alle politiche finanziarie del socio (cliente)"* (pag. 10 di Allegato 3).

Per quanto riguarda infine l'adozione degli *"strumenti integrativi di governo societario"* previsti dall'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2016, per i quali il TUSPP prevede un'adeguata motivazione in caso di assenza, si evidenzia che la Società:

- con Determina 9-24 del 28/05/2024 ha adottato il Regolamento per l'affidamento e/o acquisto di beni, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie europee, ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
- ha in corso di adozione il Regolamento per il reclutamento del personale;
- sta valutando l'adozione di un Codice Etico e di un Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e, nelle more, *"osserva, nei limiti della compatibilità, i principi del Codice etico e di Comportamento dell'Università di Bologna"*;

- non si è invece dotata di uffici di controllo per le ridotte dimensioni della struttura organizzativa e non ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi quali i Programmi di responsabilità sociale.

In merito, infine alla destinazione degli utili, di competenza del socio unico ex art. 4 co. 2 lett. a dello Statuto societario, si riprende quanto indicato all'art. 19.3 dello stesso Statuto:

“Gli utili di esercizio verranno destinati come segue:

- una quota non inferiore al 5% alla riserva legale, fino al raggiungimento di una quota pari ad 1/5 del capitale sociale;

- l'utile residuo al perseguimento delle finalità statutarie”.

La proposta dell'Amministratore Unico è pertanto di destinare l'utile pari a 1.555 € come segue:

- 78 € a riserva legale (5%);

- 1.477 € a riserva straordinaria destinata al perseguimento delle finalità statutarie di cui all'art. 2.3 dello Statuto.

Per quanto riguarda l'esercizio del controllo analogo *ex-ante*, l'amministratore di BeHold ha proposto dei principi guida da utilizzare per la revisione dei Patti parasociali, elaborati in seguito all'esperienza maturata nei primi due anni di funzionamento e che consentirebbero di rendere più efficienti e innovativi i rapporti tra BeHold e le società spin-off partecipate; inoltre sono state apportate delle integrazioni che allineano, nella ratio e nei risultati attesi, il corpus normativo che disciplina le relazioni tra BeHold e l'Ateneo con le disposizioni normative nazionali in merito alle società partecipate da enti pubblici (Testo unico sulle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche).

Nello specifico, gli elementi introdotti, di cui viene fornita una sintesi in Allegato 4, andranno a supportare e rafforzare i seguenti aspetti:

a) Stabilità della compagine societaria, attraverso la revisione delle clausole specifiche relative a piani di incentivazione e l'introduzione di

una disciplina relativa alle ipotesi, così dette, di *Bad Leaver*. Relativamente ai piani di incentivazione, ad oggi erano previsti solo all'uscita di *Behold* per evitare una diluizione del capitale, ma appaiono strumenti essenziali nelle fasi iniziali di vita dell'impresa e utilizzati anche nella prassi dagli investitori (*Equity Stock Option Plan o Work for Equity*). L'ipotesi di regolazione del caso di *Bad Leaver*, ad oggi non prevista, consente di tutelare la Società dai casi in cui uno dei Soci considerati strategici per il suo sviluppo futuro ("*Key Managers*") dovesse voler interrompere i rapporti con la Società (con riferimento a ruoli operativi e/o gestionali) prima della decorrenza di un periodo minimo - ritenuto congruo dai soci - dalla costituzione, rischiando quindi di pregiudicare l'intero piano di sviluppo aziendale. In questo caso, l'Assemblea sarà chiamata a valutare l'effettiva applicazione del caso di «*bad leaver*» e, eventualmente, potrà richiedere l'esclusione del Socio *Key Manager* in questione, avendo peraltro diritto (gli altri soci) a riacquistare le quote del Socio *Bad Leaver*.

b) Nuova clausola di opzione PUT e formula Earn-Out. Per consentire a *Behold* di rispettare le previsioni regolamentari interne, mutate dal Testo unico sulle società partecipate pubbliche, è stato inserito negli accordi parasociali un diritto di Opzione Put, che consente a *Behold* di vendere le quote detenute nelle società spin off ai soci ricercatori proponenti, nel rispetto anche dei tempi di uscita previsti dal Regolamento dell'Università di Bologna (di norma cinque anni). La nuova versione dell'opzione PUT prevede, al momento dell'esercizio della stessa, il pagamento di una Entry Fee, con l'impegno della Società al pagamento di una eventuale quota ulteriore successiva (Earn Out) nel caso di eventi specifici quali, tra l'altro: la perdita di controllo della società o comunque la cessione di almeno il 60% delle quote di titolarità dei ricercatori proponenti (i soci acquirenti della quota di

Behold e destinatari della opzione PUT), la quotazione in borsa della Società o la chiusura del decimo esercizio sociale successivo all'esercizio dell'Opzione Put.

c) Introduzione di un'opzione Call. In maniera speculare al caso precedente, l'Opzione Call permetterebbe ai Soci di esercitare il loro diritto ad un'opzione di acquisto delle partecipazioni Behold anche durante il periodo di *Lock-up*, al presentarsi di specifiche condizioni. Nello specifico, il meccanismo prevederebbe il pagamento di una *Entry Fee* al momento dell'esercizio dell'Opzione Call, con l'impegno della Società al pagamento di una eventuale quota ulteriore successiva (*Earn Out*) nel caso di eventi specifici quali, tra l'altro: la perdita di controllo della società o comunque la cessione di almeno il 60% delle quote di titolarità dei ricercatori proponenti (i soci acquirenti della quota di Behold e destinatari della opzione PUT), la quotazione in borsa della Società o la chiusura del decimo esercizio sociale successivo all'esercizio dell'Opzione Put. La Società sarà comunque vincolata al coinvolgimento di Behold nelle attività di reportistica annuale e per quanto riguarda qualsiasi attività rientrante nelle materie di competenza dell'Assemblea fino alla liquidazione totale dell'*Earn Out*.

Il meccanismo dell'Opzione Call, in particolare è identico all'Opzione Put, ma con una differenza nelle percentuali di sconto applicate sulla valutazione della società (parametro che rientra nella formula per il calcolo del corrispettivo di EarnOut che i soci acquirenti dovranno riconoscere a favore di Behold), secondo il principio per cui le percentuali di sconto applicate sono inferiori (condizione favorevole per Behold) nel caso in cui siano i soci ad esercitare la Call rispetto al caso in cui sia Behold ad esercitare la PUT.

In particolare, sono previste, come parametri di riferimento indicativi e fermo restando che gli esatti valori dovranno essere stabilizzati sulla

base dell'esperienza, le seguenti differenze applicate sulla percentuale di sconto:

- fino allo scadere del quarto anno 10%;
- dal quinto anno 20%;
- solo in caso di evento trigger legato al decorrere del decimo anno dalla conclusione dell'accordo 35%.

L'introduzione dei meccanismi sopra descritti si allinea con il mandato di Behold e con le finalità del suo esercizio, sia nei confronti delle *spin-off* partecipate, che rispetto alla relazione con l'Ateneo. Tali principi sono stati esaminati dalla Commissione Imprenditorialità durante la seduta del 20 maggio 2024. In allegato 5 viene illustrata una breve presentazione delle attività poste in essere da Behold SRL nel 2023 con indicazione dei dati di bilancio alcuni indicatori di performance e gestione del portafoglio partecipate

Conclusioni

Per quanto sopra riportato, si propone che il Consiglio di Amministrazione:

A) come modalità di esercizio del controllo analogo *ex-post* approvi:

- il bilancio di esercizio 2023, corredato con la relazione sull'andamento delle partecipate e stato della dismissione di quote e con la Relazione del Sindaco Unico;
- la "*Relazione sul Governo Societario*", contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e la relazione sul monitoraggio e la verifica del rischio di crisi aziendale, redatta ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4 del D. Lgs. 175/2016 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*";
- la proposta di destinazione dell'utile, pari a 1.555 € come segue: 78 € a riserva legale (5%); 1.477 € a riserva straordinaria destinata al perseguimento delle finalità statutarie di cui all'art. 2.3 dello Statuto

della società;

B) nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo *ex-ante*, approvi i principi guida da utilizzare per la revisione delle bozze dei documenti costitutivi delle nuove società spin-off partecipate, come da Allegato 4.

FIRMA DIRIGENTE/RESPONSABILE SETTORE

La Dirigente dell'Area Innovazione - ARIN

dott.ssa Alice Corradi

La Responsabile del Settore Partecipazione a enti per la ricerca e l'innovazione

dott.ssa Arianna Sattin

Il Responsabile dell'Unità di processo KTO - nuova imprenditorialità

dott. Jacopo Fanti

ALTRE AREE/DIRIGENTI

AREE/UFFICI PROPONENTI/INTERESSATI PER CONOSCENZA E/O
COMPETENZA

SSRD, ARIN, ARIC, ARAG

Il Consiglio di Amministrazione

LETTA la relazione istruttoria predisposta dall'Area Innovazione (ARIN), Settore Partecipazione a enti per la ricerca e l'innovazione d'intesa con Unità di processo KTO - Nuova imprenditorialità;

RICHIAMATO l'art. 39 dello Statuto di Ateneo (Decreto Rettorale n. 1203/2011 del 13/12/2011 e ss.mm.ii.), che prevede al comma 2 la possibilità dell'Università di partecipare ad enti, società, fondazioni, consorzi o altre forme associative di diritto pubblico o privato per lo svolgimento di attività strumentali e necessarie all'attività di ricerca, didattica o al perseguimento di fini istituzionali e ne disciplina le modalità;

RICHIAMATO il Piano Strategico 2022-2027 di Ateneo ed in particolare il Principio 3 "*Incrementare il senso della nostra responsabilità sociale in*

tutte le attività”, O.33 “Incrementare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore per favorire lo sviluppo dei territori e valorizzarne le vocazioni” e O.37 “Valorizzare e consolidare le azioni per l’imprenditorialità e il trasferimento tecnologico”;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio di Amministrazione di Ateneo del 27/07/2021, con la quale è stata approvata la costituzione di una *holding*, nella forma di società a responsabilità limitata in regime *in-house providing*, per detenere partecipazioni in società spin-off;

VISTO l’Atto Rep. n. 63.668 raccolta n. 31.930 del 22/12/2021 con il quale è stata costituita la società “BeHold S.r.l.” avente ad oggetto principale l’assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese italiane ed estere di qualunque tipo e forma giuridica;

CONSIDERATO che tra i requisiti per il riconoscimento come ente *in-house* rientra l’esercizio di un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture da parte dell’Ateneo in tre fasi: *ex-ante*, *contestuale* ed *ex-post*;

VISTO lo Statuto di “BeHold S.r.l.” che prevede quali modalità per l’esercizio del controllo analogo *ex-post* l’approvazione del bilancio consuntivo, delle Relazioni dell’organo di gestione e dell’organo di controllo e la verifica annuale dello stato di attuazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici;

ESAMINATA la documentazione inoltrata dall’Amministratore Unico in data 05/06/2024 e precisamente: il bilancio di esercizio 2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa e corredato con la relazione sull’andamento delle partecipate e stato della dismissione di quote e con la Relazione del Sindaco Unico; la “Relazione sul Governo Societario”, redatta ai sensi dell’art. 6, commi 2 e 4 del D. Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a

partecipazione pubblica"; i principi guida per la revisione dei documenti costitutivi nei rapporti di BeHold con le *spin-off* partecipate;

RICHIAMATI la delibera del Consiglio di Amministrazione di Ateneo del 27/07/2021 e il "contratto disciplinare" stipulato conseguentemente tra BeHold e l'Università (Rep. n. 10384/2022 Prot. n. 181223 del 02/08/2022), contenente le direttive ed indicazioni operative di indirizzo sulle attività a cadenza triennale e il Piano strategico triennale comprensivo della programmazione economico-finanziaria;

RICHIAMATO l'accordo specifico Rep 3505/2023 - Prot 81135/2023 del 24/03/2023, che definisce in dettaglio i servizi che BeHold deve svolgere nell'anno 2023;

VISTA la Relazione annuale sull'andamento delle Spinoff partecipate da Behold nell'Anno 2023 (pagina 17 allegato 2) dove si evincono le attività svolte da BEHOLD;

VALUTATI i servizi resi da BEHOLD e la corrispondenza tra le direttive impartite dall'Ateneo nell'accordo specifico e quanto fornito dalla società;

VALUTATO che i principi guida da utilizzare per la revisione dei Patti parasociali, proposti da BeHold consentono di rendere più efficienti e innovativi i rapporti tra Behold e le società spin-off partecipate e di allineare, nella ratio e nei risultati attesi, il corpus normativo che disciplina le relazioni tra Behold e l'Ateneo con le disposizioni normative nazionali in merito alle società partecipate da enti pubblici

DELIBERA

in forma unanime,

1 - di approvare, come modalità di esercizio del controllo analogo *ex-post*:

- il bilancio di esercizio 2023, corredato con la relazione sull'andamento delle partecipate e stato della dismissione di quote e la Relazione del

Sindaco Unico;

- la *“Relazione sul Governo Societario”*, contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e la relazione sul monitoraggio e la verifica del rischio di crisi aziendale, redatta ai sensi dell’art. 6, commi 2 e 4 del D. Lgs. 175/2016 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;

- la proposta di destinazione dell’utile, pari a 1.555 € come segue: 78 € a riserva legale (5%); 1.477 € a riserva straordinaria destinata al perseguimento delle finalità statutarie di cui all’art. 2.3 dello Statuto della società.

2 - di approvare, come modalità di esercizio del controllo analogo *ex ante*, i principi guida da utilizzare per la revisione delle bozze dei documenti costitutivi delle nuove società spin-off partecipate, come da Allegato 4.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELLA DELIBERA

N. 1 - Scheda informativa - pagg. 6

N. 2 - Bilancio di esercizio 2023, corredato con la relazione sull’andamento delle partecipate e stato della dismissione di quote e Relazione del Sindaco Unico - pagg. 35;

N. 3 - *“Relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, D. Lgs. 175/2016)”* - pagg. 15;

N. 4 - Patti parasociali - nuova edizione - principi guida- pagg. 2.

ALLEGATI IN VISIONE

- N.5 - Presentazione attività 2023 BEHOLD - pagg. 11.